

# Proroga al 31/12/2017 per la formazione addetti macchine agricole e trattori



Con il “Decreto Milleproroghe” (*Decreto Legge 30 dicembre 2016, n. 244*), pubblicato in G.U. il 28 febbraio, *slitta al 31 dicembre 2017 l’entrata in vigore delle disposizioni sul cosiddetto patentino, ovvero l’obbligo di abilitazione all’uso delle macchine agricole.*

Ricordiamo che il Decreto Legislativo 81/2008 prevede che chiunque utilizzi trattori agricoli e forestali debba essere in possesso di una formazione ed addestramento adeguati e specifici, tali da consentire l’utilizzo delle attrezzature in modo idoneo e sicuro, anche in relazione ai rischi che possano essere causati ad altre persone.

Viene altresì prorogato al 31 dicembre 2018 l’obbligo di effettuare i *corsi di aggiornamento* per l’utilizzo dei trattori per lavoratori del settore agricolo in possesso di esperienza documentata almeno pari a 2 anni. La precedente scadenza era stata fissata al 12 marzo 2017.

---

## Milleproroghe 2017. Tutte le principali proroghe

materia di proroga di termini previsti da disposizioni legislative (decreto legge).

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente Paolo Gentiloni, ha approvato un decreto legge recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini previsti da disposizioni legislative.

Di seguito alcune delle principali proroghe:

### **1. pubbliche amministrazioni**

- viene prorogata fino al 31 dicembre 2017 l'efficacia delle graduatorie dei concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato relative alle amministrazioni pubbliche soggette a limitazioni delle assunzioni;
- vengono prorogati al 31 dicembre 2017 i contratti di lavoro a tempo determinato nonché i contratti di collaborazione coordinata e continuativa, anche a progetto;
- vengono prorogati al 31 dicembre 2017 i contratti a tempo determinato per province e città metropolitane per i centri per l'impiego;

### **2. editoria**

- è prorogato al 31 dicembre 2017 il termine a decorrere dal quale è obbligatorio assicurare la tracciabilità delle vendite e delle rese della stampa quotidiana e periodica. Il credito d'imposta previsto per sostenere l'adeguamento tecnologico degli operatori della rete, distributori ed edicolanti è conseguentemente riconosciuto per gli interventi di adeguamento tecnologico sostenuti sino al 31 dicembre 2017;

### **3. lavoro e politiche sociali**

- viene prorogato per il 2017 l'intervento di integrazione salariale straordinaria per le imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa;

#### **4. istruzione, università e ricerca**

- vengono prorogati al 31 dicembre 2017 i contratti in essere di ricercatori a tempo determinato di tipo "b";

#### **5. interno**

- sono differiti al 31 dicembre 2017 i termini in materia di esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali dei piccoli comuni;
- è differito al 31 marzo 2017 il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali;

#### **6. sviluppo economico e comunicazione**

- per consentire alle stazioni appaltanti di determinare i piani di ricostruzione delle reti di distribuzione da includere nel bando di gara, sono ulteriormente prorogati di ventiquattro mesi i termini di pubblicazione dei bandi delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione di gas naturale negli ambiti in cui sono presenti comuni terremotati;
- vengono differiti al 1° gennaio 2018 i termini per la riforma della struttura delle componenti tariffarie degli oneri di sistema elettrico applicate ai clienti diversi da quelli domestici;
- vengono prorogati al 30 giugno 2017 i termini in materia di adeguamento delle modalità di misurazione e fatturazione dei consumi energetici;

#### **7. giustizia**

- vengono prorogati al 31 dicembre 2017 i termini concernenti la durata dell'incarico del Commissario straordinario per il Palazzo di giustizia di Palermo e per l'investimento finalizzato alla realizzazione delle relative strutture e impianti di sicurezza;

#### **8. beni e attività culturali**

- sono prorogati gli incarichi di collaborazione per la partecipazione alle attività progettuali e di

supporto al Grande Progetto Pompei. La norma interviene sulle disposizioni relative alle speciali modalità operative impiegate nella gestione degli interventi dell'area archeologica di Pompei, al fine di garantire la prosecuzione delle attività di tutela, recupero e valorizzazione del sito e delle aree limitrofe e di avviare il progressivo avvio del rientro nella complessiva gestione ordinaria del sito nell'ambito della Soprintendenza speciale per Pompei in tempi consoni con le particolari esigenze dell'area. In particolare si estende la proroga delle funzioni del Direttore generale di progetto e della relativa struttura di supporto all'Unità «Grande Pompei» (Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata) così da assicurare il pieno ed efficace svolgimento dei compiti assegnati. In base alla medesima logica di continuità, si prevede altresì che la collaborazione dei componenti della segreteria tecnica di progettazione attivata presso la Soprintendenza speciale Pompei possa avere la durata di 36 mesi, così che tale struttura possa continuare ad operare a supporto della Soprintendenza stessa;

- è autorizzata la ulteriore spesa di 10 milioni di euro per l'anno 2017 in favore delle fondazioni lirico sinfoniche;

## **9. ambiente**

- viene prorogato fino al 31 dicembre 2017 il subentro del nuovo concessionario e il periodo in cui continuano ad applicarsi gli adempimenti e gli obblighi relativi alla gestione dei rifiuti antecedenti alla disciplina del Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (Sistri). È altresì prorogato fino al subentro del nuovo concessionario e comunque non oltre il 31

dicembre 2017 anche il dimezzamento delle sanzioni concernenti l'omissione dell'iscrizione al Sistri e del pagamento del contributo per l'iscrizione stessa;

#### **10. economia e finanze**

- è prorogato al 31 dicembre 2017 il taglio del 10% degli emolumenti corrisposti dalla Pubblica Amministrazione ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo nonché per i commissari di Governo e i commissari straordinari;

#### **11. proroga di termini relativi a interventi in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 2016 o da altre calamità naturali e a interventi emergenziali**

- è prorogato al 31 dicembre 2017 il termine di sospensione dei pagamenti delle rate dei mutui e di altri finanziamenti nei Comuni colpiti dal sisma del 2016, di cui al comma 1, lettera g, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189;
- è prorogata di ulteriori 6 mesi, limitatamente ai soggetti danneggiati che dichiarino l'inagibilità del fabbricato, casa di abitazione, studio professionale o azienda, la sospensione temporanea dei termini di pagamento delle fatture (gas, elettricità, acqua, assicurazioni, telefonia, RAI);
- viene ampliata, nell'ambito del pareggio di bilancio, la possibilità di spesa per gli enti terremotati per l'anno 2017 per interventi finalizzati a fronteggiare gli eccezionali eventi sismici e la ricostruzione, finanziati con avanzo di amministrazione o da operazioni di indebitamento, per i quali gli enti dispongono di progetti esecutivi redatti e validati in conformità alla vigente normativa, completi del

- cronoprogramma della spesa;
- in relazione alle esigenze connesse alla ricostruzione a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, per l'anno 2017 è assegnato in favore dei Comuni interessati dagli eventi sismici un contributo straordinario a copertura delle maggiori spese e delle minori entrate per complessivi 32 milioni di euro;
  - viene rifinanziato per il 2017 il contributo straordinario per la ricostruzione in favore del Comune de L'Aquila.

FONTE: [www.governo.it](http://www.governo.it)

---

## SISTRI. Confermata la proroga al 31/12/2017



Quarta proroga per il SISTRI – **Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti** –

Con l'approvazione del decreto legge recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini previsti da disposizioni legislative (cosiddetto "milleproroghe") slitta **al 31 dicembre 2017** il subentro del nuovo concessionario e il periodo in cui si applicano gli **adempimenti** e gli **obblighi** relativi alla gestione dei rifiuti antecedenti alla disciplina del Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti

(**Sistri**).

Viene altresì prorogato fino al 31 dicembre 2017 anche **il dimezzamento delle sanzioni** concernenti l'omissione dell'**iscrizione al Sistri** e del pagamento del contributo per l'iscrizione stessa.

---

## **Milleproroghe 2016, varato dal Governo il dl con le proroghe di fine anno**



**Milleproroghe 2016: ecco le novità nel decreto legge approvato dal Consiglio dei ministri. Tra le misure il rinvio in materia di appalti, Sistri, Equitalia, etc.**

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il 23 dicembre 2015 il decreto legge recante disposizioni urgenti in materia di proroga termini, il **Milleproroghe 2016**.

Ecco alcune delle principali proroghe previste nel nuovo Milleproroghe, diventato ormai una consuetudine di fine anno.

### **Sistri**

Prorogato fino al **31 dicembre 2016** il termine per l'adeguamento al Sistri (Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti) e per i grandi impianti di combustibili che devono adeguarsi ai nuovi limiti di

emissione. La proroga per l'adeguamento è consentita a coloro che chiedono una deroga entro la fine di quest'anno.

Prorogato al **1° gennaio 2017** il termine per l'applicazione dei limiti di emissione per gli impianti industriali per consentire l'aggiornamento dell'autorizzazione.

## **Appalti**

Previste proroghe in materia di normative relative ai requisiti tecnici ed economici per la partecipazione a gare d'appalto e lavori pubblici:

- **l'anticipo del 20%** all'appaltatore è prorogato fino al **30 giugno 2016**
- prorogata al **1° gennaio 2017** l'entrata in vigore della norma sulla pubblicazione telematica di avvisi e bandi di gara (resta in vigore per un altro anno l'obbligo di pubblicazione dei bandi sui giornali)

## **Edilizia scolastica**

Slittato al **31 dicembre 2016** il termine ultimo per l'utilizzo delle risorse in materia di edilizia scolastica. Prorogato invece al **30 aprile 2016** il termine per l'affidamento dei lavori di messa in sicurezza degli edifici scolastici; prorogato, inoltre, al **31 dicembre 2016** il termine di attuazione delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica.

## **Piccoli Comuni**

Slittato al **31 dicembre 2016** il termine per la gestione associata delle funzioni fondamentali da parte dei piccoli Comuni (stabiliti dal decreto legge 78/2010).

## **Autocertificazioni cittadini non europei**

Slittato al **31 dicembre 2016** il termine a partire dal quale i



cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea, regolarmente soggiornanti in Italia, potranno utilizzare le autocertificazioni.

### **Distretti turistici**

Prorogato al **30 giugno 2016** il termine per la delimitazione dei distretti turistici per rilanciare l'offerta turistica da parte delle Regioni.

### **Equitalia**

Prorogata al **30 giugno 2016** la possibilità dei Comuni di avvalersi di Equitalia (che avrebbe dovuto finire di riscuotere i tributi locali dal 1° gennaio del 2012) per l'accertamento, la liquidazione e la riscossione dei tributi locali.

### **Vendita giornali**

Prorogato al **31 dicembre 2016** il termine a decorrere dal quale è prevista l'obbligatorietà della tracciabilità di vendite e rese di giornali, quotidiani e periodici attraverso l'utilizzo di strumenti informatici.

### **Credito d'imposta**

Esteso il credito d'imposta agli anni 2015, 2016 e 2017.

### **Pubbliche Amministrazioni**

Prorogato di un anno, fino al **31 dicembre 2016**, il termine per assunzioni di personale a tempo indeterminato relative alle cessazioni verificatesi negli ultimi anni, nel rispetto dei vincoli previsti dal turn over, da parte delle Amministrazioni dello Stato, Agenzie, Enti pubblici non economici ed Enti pubblici (previsti dall'articolo 70 del decreto legislativo 165/2001), nonché da parte dei Corpi di Polizia, del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, delle Università statali e degli Enti di ricerca con i limiti di spesa previsti.

## Giustizia amministrativa

Prorogato di **6 mesi** il termine a partire dal quale tutti gli atti e i provvedimenti del giudice, dei suoi ausiliari, del personale degli uffici giudiziari e delle parti vengono sottoscritti con firma digitale e della relativa sperimentazione del processo telematico.

FONTE: "BibLus-net by ACCA – [biblus.acca.it](http://biblus.acca.it)"

---

# Milleproroghe: Proroga patentino e revisione per le macchine agricole



Con l'approvazione del decreto Milleproroghe (226/02/2015), è stato prorogato il termine per l'entrata a regime della revisione obbligatoria delle macchine agricole obsolete soggette ad immatricolazione, come anche l'abilitazione al loro uso, il cosiddetto "patentino".

La revisione è prevista dall'art. 111 del Codice della Strada e la sua entrata in vigore è stata **posticipata al 31 dicembre 2015**; le disposizioni attuative saranno emanate mediante un decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, entro e non oltre il 30 giugno 2015. La revisione riguarderà le macchine agricole che sono state immatricolate antecedentemente al 1° gennaio 2009.

Inoltre, è stato prorogato, sempre al 31 dicembre 2015, l'obbligo di conseguimento dell'abilitazione all'uso delle macchine agricole (il precedente termine era fissato al 22

Marzo 2015). L'obbligo riguarda tutti gli operatori che utilizzano macchine agricole, sia in modo professionale che saltuario/occasionale.

Per conseguire il patentino occorre frequentare un corso di formazione. La durata del corso per conseguire l'abilitazione varia in base all'esperienza del soggetto: occorre effettuare una distinzione tra coloro che sono in possesso di esperienza pregressa e chi è privo di esperienza e di crediti formativi.

Pertanto:

- gli operatori che possono vantare esperienza, almeno biennale, seguiranno solo un corso di aggiornamento di 4 ore entro 12 marzo 2017 (termine rimasto invariato)
- gli operatori che non hanno precedente esperienza/crediti formativi dovranno seguire un corso di 8 ore entro il 31 dicembre 2015 (precedentemente entro il 22 febbraio 2015).

---

## Minimi: Fatture da cambiare



**Premessa** – Coloro che hanno iniziato l'attività nel 2015 aderendo al regime forfettario o ordinario hanno ora la possibilità di applicare il “vecchio” regime dei minimi con imposta sostitutiva del 5%. Il cambio di regime avviene correggendo il comportamento concludente finora tenuto.

**Milleproroghe** – Come anticipato nei giorni scorsi, è finalmente giunto il via libera sull'emendamento al d.d.l. di conversione del D.L. 192/2014 (Decreto Milleproroghe) che, in attesa di un riordino complessivo della materia, riapre i termini per l'adesione al vecchio regime di vantaggio per l'imprenditoria giovanile (con imposta sostitutiva al 5%), anche da parte dei contribuenti che hanno avviato l'attività

nel 2015.

**Comportamento concludente** – Quello dei contribuenti minimi (con imposta sostitutiva del 5%) è stato più volte definito dalla stessa Amministrazione Finanziaria il regime in cui si collocano “naturalmente” tutte le persone fisiche esercenti attività d’impresa, arte o professione, che possiedono i requisiti previsti dalla normativa di riferimento. In sostanza i contribuenti che posseggono i requisiti previsti si considerano “minimi” e applicano automaticamente il regime speciale mediante comportamento concludente e senza necessità di espletare alcuna formalità. Il primo adempimento con cui si mette in atto il comportamento concludente corrisponde all’emissione della fattura senza addebito di IVA e senza ritenuta d’acconto comunicando i rispettivi riferimenti normativi (articolo 1, comma 100, della legge 244/2007).

**Forfettari** – Anche per i contribuenti forfettari il nuovo regime previsto dalla Legge di Stabilità 2015 corrisponde a quello “naturale” a cui si ha accesso, avendone i requisiti, mediante comportamento concludente. E anche in questo regime il comportamento concludente ha inizio emettendo la fattura senza addebito di IVA e senza ritenuta d’acconto. In questo caso però il riferimento normativo è diverso in quanto il mancato addebito di IVA avviene indicando in fattura l’articolo 1 comma 58 della Legge di Stabilità 2015.

**Correzione della fattura** – Alla luce di quanto sopraesposto si ritiene, che se un contribuente nei mesi di gennaio e febbraio ha emesso le fatture adottando il regime forfettario qualora adesso ritenga più conveniente esercitare l’attività con il “vecchio” regime dei minimi (con imposta sostitutiva del 5%) deve sostituire il documento originario con uno nuovo che annulla il precedente e che attesta il regime fiscale correttamente adottato. Poi la conferma definitiva del regime scelto si avrà con la compilazione in Unico 2016 redditi 2015 del quadro corretto che per i due regimi sarà ovviamente

diverso visto che in uno si determina il reddito analiticamente mentre nell'altro il reddito viene calcolato forfettariamente.

**Ordinario** – Un contribuente può però aver iniziato l'attività nel 2015 rinunciando al regime speciale e optando per l'applicazione delle imposte nei modi ordinari. L'opzione è stata esercitata mediante comportamento concludente, ovvero addebitando l'IVA ai propri cessionari/committenti ed esercitando il diritto alla detrazione dell'IVA sugli acquisti. In questo caso qualora il contribuente ritenga più conveniente operare con il vecchio regime dei minimi (con imposta sostitutiva del 5%) ci si può rifare a quanto affermato dall'Agenzia delle Entrate nella Circolare 7/E/2008. In tale occasione l'Agenzia delle Entrate dichiara che l'addebito di IVA può essere stato dettato da un errore dovuto all'incertezza normativa e per questo motivo l'operazione può essere rettificata con l'emissione di una nota di accredito (articolo 26 del D.P.R. 633/1972).

**Scontrino** – Anche l'emissione di uno scontrino (o ricevuta) fiscale con indicato l'aliquota IVA non deve essere considerato come volontà di applicare l'imposta sul valore aggiunto. Soltanto se unitamente a tale operazione il contribuente abbia, altresì, esercitato il diritto alla detrazione e proceduto alle liquidazioni periodiche del tributo il comportamento potrà essere considerato inequivocabilmente espressivo dell'opzione per il regime ordinario.

**Inizio attività** – Per quanto riguarda l'avvio dell'attività si ricorda che nell'attuale modulistica (modello AA9) è assente un campo dedicato all'opzione per il nuovo regime forfettario e la sua adesione avviene, come chiarito dall'Agenzia delle Entrate, barrando la casella prevista per il vecchio regime di vantaggio. Si ritiene quindi non risulti necessaria alcuna rettifica al modello presentato qualora un contribuente forfettario voglia ora operare con il "vecchio" regime dei

minimi con imposta sostitutiva del 5%.

*FONTE: fiscal-focus.info*

---

# Split payment e appalti: le novità del Decreto Milleproroghe



**Premessa** – L’approvazione di un emendamento in Commissione Bilancio e Finanze della Camera, nell’iter di conversione del Decreto Milleproroghe, a firma Maibo Marchi (Pd) e Francesco Paolo Sisto (Fi), incrementa fino al 31.12.2015 l’anticipo del prezzo in favore dell’appaltatore dal 10% al 20% dell’importo contrattuale stabilito.

**Quadro normativo** – Con il Decreto del Fare, D.L. 69/2013 convertito, con modificazioni, dalla Legge 98/2013, si prevedeva per i contratti di appalto relativi a lavori “pubblici”, fino al 31 dicembre 2015, in deroga ai divieti di anticipazione del prezzo, la corresponsione in favore dell’appaltatore di un’anticipazione pari al 10 per cento dell’importo contrattuale.

L’erogazione dell’anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all’anticipazione maggiorata del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell’anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori.

Le stazioni appaltanti erogano all’esecutore, entro quindici

giorni dalla data di effettivo inizio dei lavori accertata dal responsabile del procedimento, l'anticipazione sull'importo contrattuale nella misura del 10%.

**Il Decreto Milleproroghe** – Con il Decreto Milleproroghe, in attesa di approvazione definitiva da parte del Senato, si prevede l'incremento dal 10% al 20% dell'anticipo del prezzo in favore dell'appaltatore dell'importo contrattuale stabilito.

**Il legame con lo split payment** – In tal caso la volontà del Legislatore è quella di attenuare almeno in parte gli effetti negativi dello Split payment introdotto dalla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014).

Come abbiamo più volte sottolineato, l'introduzione del meccanismo della scissione dei pagamenti, da un punto di vista finanziario, per le imprese che hanno come committenti prevalentemente enti pubblici, si tradurrà in una sottrazione di disponibilità liquide, sebbene con effetti temporanei.

In altre parole, tali soggetti si troveranno con un costante credito IVA, che certamente potrà causare crisi di liquidità.

Per far fronte a tale situazione, l'art. 8 del D.M. 23.01.2015 ha provveduto a inserire i soggetti in questione tra coloro cui spetta il **rimborso IVA in via prioritaria**.

Con l'intervento del Decreto Milleproroghe si cerca di intervenire a monte del problema, anticipando ai soggetti che stipulano appalti pubblici un quota del 20% del corrispettivo totale, per prevenire i problemi finanziari delle imprese.

*FONTE: fiscal-focus.info*

---

# Milleproroghe. Unimpresa, ok rate cartelle Equitalia ma serve soluzione strutturale a questione fiscale



“La conferma della rateizzazione delle cartelle esattoriali di Equitalia, che dovrebbe trovare spazio nel decreto milleproroghe, è una buona notizia e va accolta positivamente in quanto rappresenta una boccata d’ossigeno per i contribuenti in difficoltà. Tuttavia speriamo che questo rinvio sia l’ultimo: auspichiamo infatti una soluzione strutturale alla questione fiscale con un piano, da parte del governo di Matteo Renzi, volto a dare il via a un serio abbattimento del peso delle tasse sulle famiglie e sulle imprese”. Così il presidente di Unimpresa, Paolo Longobardi, sulle norme inserite nel decreto milleproroghe.

---

**SISTRI. Dal 1° febbraio 2015 potranno essere sanzionate le mancate iscrizioni o l’omesso pagamento al Sistri.**





*“Le sanzioni relative al SISTRI di cui all’articolo 260 -bis , commi 1 e 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, si applicano a decorrere dal 1° febbraio 2015”.* È questo quanto si legge all’articolo 9 del c.d. Milleproroghe (Decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192).

Previsione, questa, che però non può che generare qualche perplessità, soprattutto ove si consideri che l’intero sistema ancora non è operativo.

Appaiono quindi perfettamente condivisibili le proteste di alcune associazioni di categoria affinché sia sospesa la richiesta di versamento dei contributi e delle relative sanzioni *“sino a quando non si avrà un sistema funzionante, al minor costo possibile per le aziende aderenti”*.

Effettivamente il sistema del Sistri naviga da tempo in una sorta di “limbo degli adempimenti” e, ad oggi, l’unica cosa che è possibile affermare è che il Milleproroghe ha sdoppiato il sistema sanzionatorio, creando non poca confusione.

È infatti da sottolineare che:

- le sanzioni previste per l’utilizzo del sistema Sistri non potranno essere applicate sino al 31 dicembre 2015;
- le sanzioni per la mancata iscrizione o l’omesso pagamento del contributo Sistri potranno essere irrogate già dal 1° febbraio 2015.

Quindi, sebbene l’intera operatività del sistema sia stata fatta slittare di un anno, le imprese sono comunque chiamate a pagare un contributo che, ovviamente, non è di alcuna utilità.

L’incoerenza dell’intero sistema tracciato può essere letta anche nel comunicato stampa diffuso da Rete Imprese Italia: *“Ora si chiede di pagare per un sistema la cui operatività è stata differita di un anno e che non è mai divenuto*

*effettivamente operativo, tanto che nei prossimi mesi sarà archiviato in maniera definitiva".*

### **Chi è chiamato alle casse**

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 188-ter del decreto legislativo 152/2006, sono tenuti ad aderire al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI):

– gli enti e le imprese produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi originati da:

- attività agricole e agroindustriali con più di 10 dipendenti, esclusi, indipendentemente dal numero dei dipendenti, gli enti e le imprese di cui all'art. 2135 del codice civile che conferiscono i propri rifiuti nell'ambito di circuiti organizzati di raccolta, ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera pp) del D.Lgs. 152 del 2006;

- attività con più di dieci dipendenti di cui all'art. 184, comma 3, lettere b), c), d), e), f) ed h), del D.Lgs. n. 152 del 2006 e successive modificazioni ed integrazioni;

- attività di stoccaggio di cui all'art. 183, comma 1, lettera aa), del D.Lgs. n. 152 del 2006;

- attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento di rifiuti urbani nella regione Campania;

- attività di pesca professionale e acquacoltura, di cui al d.lgs. 9 gennaio 2012, n. 4, con più di dieci dipendenti, ad esclusione, indipendentemente dal numero dei dipendenti, degli enti e delle imprese iscritti alla sezione speciale «imprese agricole» del Registro delle imprese che conferiscono i propri rifiuti nell'ambito di circuiti organizzati di raccolta, ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera pp) del D.Lgs. 152 del 2006.

– gli enti o le imprese che raccolgono o trasportano rifiuti speciali pericolosi a titolo professionale compresi i vettori esteri che operano sul territorio nazionale;

– gli enti o le imprese che effettuano operazioni di trattamento, recupero, smaltimento, commercio e intermediazione di rifiuti urbani e speciali pericolosi,

inclusi i nuovi produttori che trattano o producono rifiuti pericolosi;

– in caso di trasporto intermodale, i soggetti ai quali sono affidati i rifiuti speciali pericolosi in attesa della presa in carico degli stessi da parte dell'impresa navale o ferroviaria o dell'impresa che effettua il successivo trasporto;

– i Comuni e le imprese di trasporto dei rifiuti urbani del territorio della Regione Campania.

Possono inoltre aderire al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI), su base volontaria i produttori, i gestori e gli intermediari e i commercianti dei rifiuti diversi da quelli appena richiamati.

*FONTE: fiscal-focus.info*